

Castellammare

L'INIZIATIVA

Fiorangela d'Amora

«Parliamo di una città smarrita, ferita ma con tante risorse. Ecco un segnale piccolo ma concreto. Un esempio di come combattere il male». Sono le parole di monsignor Francesco Alfano, vescovo dell'Arcidiocesi di Sorrento e Castellammare che martedì pomeriggio ha partecipato alla presentazione dell'ente di formazione professionale promosso dalla comunità parrocchiale del Carmine. Il progetto, nato grazie alla solidarietà dei fedeli, ha permesso al parroco don Luigi Milano di attrezzare nuovi spazi e una cucina professionale dove ogni domenica i fornelli sono accessi da volontari che forniscono pasti a persone sole e in difficoltà economica. Stanze che ora diventeranno anche luoghi di formazione per i giovani che hanno lasciato la scuola, per chi ha bisogno di una qualifica riconosciuta, per aprire una strada lavorativa e chi ancora non sa cosa fare del proprio futuro. Entrando nella chiesa del centro città uno striscione sull'altare recita: «Dove andrai tu, andrà anche io». Nello spirito di questa frase, da cucina solidale il Carmine è diventato ente di formazione. «Non servono proclami e manifestazioni che nemmeno riusciamo a fare - incalza monsignor Alfano - ma la concretezza che si respira in questo progetto, andando alle radici per ricostruire e preparare i giovani. Sono tanti i ragazzi che si allontanano dalla vita perché non hanno trovato ascolto e sostegno, questa comunità si sente impegnata per il bene comune».

L'IMPEGNO

Parole che hanno scaldato il cuore dei presenti, tantissimi professionisti e fedeli seduti tra i banchi di preghiera. «Noi sacerdoti dovremmo conoscere a memoria l'articolo 4 della Costituzione - ha detto in apertura don Fabio Longoni della Conferenza Episcopale Italiana - capire e ricordarsi che il lavoro concorre al progresso materiale e spirituale della società. Senza lavoro non c'è lo spirito. Un aspetto su cui la Costituzione si fermò tre giorni per discuterne. Tutto il nostro lavoro ha un significato spirituale».

UN PASSO PER OFFRIRE UN'OCCASIONE A TANTI GIOVANI DON LONGONI (CEI): SENZA LAVORO NON C'È LO SPIRITO

Chiesa, la cucina solidale che prepara i futuri chef

► La parrocchia del Carmine diventa un ente di formazione professionale

► Presentazione con monsignor Alfano «Città ferita, così combattiamo il male»



IL TAVOLO La presentazione alla parrocchia del Carmine

Se noi capiamo che è la base della nostra crescita significa che la solidarietà messa insieme è innovazione. Qui state dando anima e accoglienza a chi dà il meglio di se stessi». Al tavolo della discussione erano presenti anche i professionisti che accompagneranno i ragazzi nel loro percorso. «L'ambito che richiede più professionisti è quello della ristorazione - ha spiegato Paola Cuomo, preside dell'Istituto polispecialistico San Paolo - la domanda è

ACCORDI CON ALCUNI ISTITUTI SUPERIORI SEGNERANNO STUDENTI IN DIFFICOLTÀ PER AVVIARLI A UN MESTIERE

IL PATTO

Un progetto sostenuto anche dalla Regione Campania che ha riconosciuto l'ente parrocchiale per la formazione. «Quando arrivai qui 4 anni fa - conclude don Luigi Milano - mi fu chiesto di occuparmi dei giovani. Non sapevo che avrei trovato una comunità così forte e concreta. Ho sperimentato personalmente l'amore di tantissimi ed oggi posso guardare orgoglioso avanti sapendo che i giovani lavoreranno per il loro futuro». Per rendere il percorso completo l'ente del Carmine ha già stretto accordi con gli istituti professionali della città, tra i primi Vitruvio e Ferrari, che segneranno studenti che vivono con difficoltà il percorso scolastico e che potrebbero intraprendere una formazione nel campo della ristorazione o dell'informatica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinquestelle, volano gli straccioni social tra Amato e Nappi

CASTELLAMMARE

Animi tesi in casa Cinque Stelle: l'ex capogruppo consigliere Francesco Nappi attacca pubblicamente il parlamentare Gaetano Amato e si accende il botto e risposta via social. Nella casa dei pentastellati i panni sporchi non si lavano in famiglia, anche se i due litiganti sarebbero parte della stessa comunità che presto dovrà scegliere chi candidare e da che parte stare. Il M5S che nel 2018 riuscì ad eleggere due consiglieri comunali era guidato da Francesco Nappi. Quest'ultimo dopo lo scioglimento per infiltrazioni camorristiche ha proseguito per quanto possibile l'attività, sebbene nel mentre sia stato eletto come parlamentare Gaetano Amato. A lui il compito di rappresentare il futuro del Movimento e fare le

scelte giuste per le prossime amministrative. Con sé Amato porterebbe il Pd, Sinistra Italiana e tutti coloro che vorranno aderire al programma. Chi non ci sarà, e a questo punto è piuttosto chiaro, sono alcuni ex Cinque Stelle, tra cui il consigliere regionale Luigi Cirillo ex grillino ora in Piu' Europa, che si è seduto ai tavoli del centro moderato in questi giorni, e tanto meno Francesco Nappi, che di Amato scrive così. «Chi oggi "rappresenta" il Movimento è lontano anni luce dall'incarnare i suoi principi. Come si può affidare un compito così delicato come la scelta del futuro della nostra città a una persona che "approfittava" del proprio status di parlamentare per godere di "benefici di casta"? Amato con il suo atteggiamento "dittatoriale" punta a



EX CAPOGRUPPO Francesco Nappi



PARLAMENTARE Gaetano Amato

eliminare il pensiero diverso ma democratico. Tutto quanto fatto è in antitesi con il Movimento». Un post pubblico nel quale Nappi invita «a prendere le distanze, tutto ciò che vuole portare avanti questo signore non è il Movimento. Castellammare merita ben altro».

Amato replica spiegando che è il Movimento ad aver allontanato

L'EX CAPOGRUPPO: BENEFICI DI CASTA IN ANTITESI CON IL M5S IL PARLAMENTARE: LUI ESCLUSO DAL MOVIMENTO

Nappi e non il contrario. «Francesco Nappi mi portasse in tribunale se è come dice. Mi querelassi, verranno a testimoniare coloro che lui ha interpellato con mail e whatsapp, compresi i coordinatori provinciale e regionale». Insomma per le vicende interne al partito Amato è sostenuto dal dirigenza, mentre sul piano personale il parlamentare è un fiume in piena. «Si vergogni e si pulisca la bocca quando parla di me. La mia famiglia mi aiuta senza avere un solo euro. Non ho bisogno di essere casta. Non ne ho avuto bisogno in 60 anni. Ognuno è libero di parlare ma non d'infangare. Si rilegga. Non è lui che prende le distanze dal movimento ma il contrario. Tanto è vero che Nappi ha fatto richiesta di entrare nel gruppo territoriale ma i vertici lo hanno escluso. Per me e per lui parlano le rispettive storie».

f.d.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crollo corso Umberto, dal Comune benefit agli esercenti danneggiati

TORRE DEL GRECO

Francesca Mari

Crisi del commercio a causa della chiusura di corso Umberto, dopo il crollo della palazzina. Il Comune elargisce un contributo per i commercianti danneggiati. È stata firmata ieri la delibera di giunta che prevede un contributo di massimo 2500 euro alle famiglie dei commercianti della zona, i cui ricavi da luglio ad oggi abbiano subito un calo di almeno il 30% degli introiti. Dal 16 luglio la palazzina interessata al crollo, che causò il ferimento di tre persone, è stata posta sotto sequestro dalla magistratura e la strada interdetta al traffico. Non si sa quando riprirà. Una situazione che ha danneggiato gli esercenti della zona, talvolta interessati da un calo dei ricavi anche del 50%, che spesso

hanno protestato. Così la giunta, alla guida del sindaco Luigi Menella, ha sottoscritto la delibera che stabilisce i criteri per la concessione di un «contributo economico a favore dei nuclei familiari in condizioni di assistibilità appartenenti agli esercenti commerciali». In particolare, nell'atto deliberativo licenziato dall'esecutivo torrese si fa specifico riferimento all'articolo 12 del regolamento per la disciplina dell'accesso ai servizi ed agli interventi sociali, che stabilisce «le condizioni

di assistibilità ed i requisiti di accesso agli interventi socio-economici diretti, destinati ai cittadini residenti nel territorio dell'ambito N31 versanti in particolare stato di disagio derivante da inadeguatezza del reddito rispetto al fabbisogno del nucleo o in condizioni di bisogno socio-economico». Per accedere al contributo, i commercianti dovranno presentare al Comune la documentazione che dimostra il calo di introito rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nella delibera viene evidenziato come i richiedenti «dovranno presentare, contestualmente alla documentazione, anche una dichiarazione di rinuncia ad eventuali atti di rivalenza nei confronti dell'ente comunale per le difficoltà subite a causa del crollo del fabbricato».

LA POLEMICA

Il benefit però non ha accontentato

CONTRIBUTO MASSIMO DI 2500 EURO I COMMERCianti DEVONO RINUNCIARE A EVENTUALI RIVALSE CONTRO L'ENTE



to tutti, anche per le diverse situazioni esistenti. «Un contributo di 2500 euro - dice Giovanni Colardo, portavoce dei commercianti - viene erogato allo stesso modo a chi ha perso almeno il 30% dei guadagni. Ma qua ci sono persone che sono arrivate a perdere oltre il 60%, e alcune hanno già chiuso i battenti. Proprio perché non sono state sospese le varie tasse, così i commercianti non riescono a reggere e chiudono. Poi non possono nemmeno rivalersi sull'Ente se la somma non basta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torre del Greco

Furto in teatro: rubati audio, video e luci

Ladri in azione a teatro dopo la prima: rubate luci e attrezzature. Sabato e domenica ha preso il via il cartellone della stagione teatrale al teatro «La Giostra», ma nella notte di domenica ignoti vi si sono intrufolati portando via tutte le attrezzature audio, video e luci. Il furto è avvenuto a un giorno di distanza dalla messa in scena del primo spettacolo in cartellone della stagione teatrale 2023/2024 presentato negli spazi dell'associazione «La Giostra», in collaborazione con le associazioni culturali «Al Centro delle Arti», presidente Virginia Maresca e «Scena Sperimentale Gennaro Vitiello», presidente Cordelia Vitiello, figlia del noto regista torrese, con la direzione artistica del regista e

sceneggiatore Salvatore Formisano. Indagano i carabinieri che hanno acquisito i video delle telecamere di videosorveglianza. Quello che ancora non è chiaro agli organizzatori è sicuramente il movente del furto. «Abbiamo accusato un duro colpo - il commento del direttore artistico Salvatore Formisano - ma non ci arrenderemo, la rassegna teatrale andrà avanti perché ce lo chiede la città. Non possiamo e non vogliamo arrenderci alla criminalità. Andiamo avanti a testa alta, orgogliosi per ciò che abbiamo realizzato e offerto al pubblico che ci ha seguiti e che continuerà a farlo nelle prossime date del cartellone».

fra.ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA